

LA SITUAZIONE NELLE AULE SCOLASTICHE

“ LA DIDATTICA (?) CON LE FOTOCOPIE DI SCHEDE ”

TRATTE DALLE GUIDE O DAL WEB.

In rete si trovano facilmente forum, testi, ecc... che evidenziano come la situazione nelle aule scolastiche de “la didattica (?) con le fotocopie di schede ” dilaga, è dilagata, in gran parte delle Classi della Scuola Primaria, già Elementare, della penisola italiana.

E' sufficiente intervistare le tirocinanti universitarie per farsi raccontare come vi sia, da parte dei maestri e delle maestre, un uso spropositato di schede fotocopiate tratte dalle guide didattiche cartacee o del web e propinate con disinvoltura agli alunni/e .

Ho scritto “ evidenziano ... la situazione” in quanto l'uso quotidiano e contingente delle schede fotocopiate, tratte da guide o altro, non lo si puo' definire un metodo. “Metodo” deriva da “ [dal lat. methōdus f., gr. μέθοδος f., ...ricerca, indagine, investigazione ... via, strada, percorso ...”.

L' uso delle schede fotocopiate su guide o altro che sia, è una SITUAZIONE a cui si costringono le persone degli alunni/e. Situazione che non attiva particolari processi, movimenti o sinapsi... ipotesi, analisi e sintesi, favorevoli all'apprendimento.

I risultati delle prove Invalsi - sistema di valutazione nazionale - confermano, infatti, che l'aspetto argomentativo, di comprensione, dei nostri alunni/e è quasi ai minimi termini...

Mi interrogo da tempo sul perché se ne faccia così largo uso. Uso che provoca danni non solo agli alunni/e, ma anche a chi, il/la maestro/a, sovente usa 20/25 schede fotocopiate da far ritagliare incollare e completare.

Con il tempo questa stessa “situazione” riduce la motivazione, professionale, anche nell'adulto, insegnante, che vi si appoggia. Con il passare degli anni il docente che ne fa uso si può convincere d'essere incapace di produrre un percorso didattico e che sia più facile e sicuro usare schede fotocopiate, prodotte da altri, esperti.

L'uso delle schede fotocopiate potrebbe anche eventualmente garantire ... “il lavoro che stiamo facendo si trova pure nelle guide scritte da chi è esperto“ ... Le schede, poi, ben incollate, fanno bella mostra dei, bei, lavori che si realizzano in aula.

In questi ultimi anni i libri pagati dallo Stato agli studenti sono talmente numerosi e di varia tipologia e buon senso vorrebbe che non dovremmo più avere necessità di schede fotocopiate ...

Personalmente ho sempre adottato i libri di testo: mi permettono di confrontarmi con ciò che si produce per la Scuola, trasmittiva lungo la penisola e poi risolvono comodamente il problema del compito a casa, sia scritto che per la raccolta dati – definito studio dalla Scuola, trasmittiva.

Imparare a capire il testo scritto sul libro e poi studiarlo, ovvero ricordarlo e ripeterlo tale e quale, attiva solo in parte il processo della comprensione e ci aiuta nella memorizzazione e a volte nella parafrasi e/o rielaborazione. Studiare, raccogliere dati, comprenderli, è solo un aspetto del processo d'apprendimento. In genere la gran parte della Scuola, nelle aule, anche universitarie, affronta solo questo aspetto.

E' sorprendente notare che chi fa impresa, innovazione, sovente non ha frequentato molto le aule scolastiche ed ha il cervello più libero dalla marea di dati, anche inutili, che sovente propiniamo ed è in grado d'indagare, innovare, dare delle risposte a problemi vitali e concreti. Questi imprenditori sono persone che hanno fiducia e stima di loro stessi e se hanno successo posseggono pure un senso del limite: si fanno aiutare da diversi consulenti, specializzati in campi diversi, ...

L'insegnante in quanto formatore è retribuito per dare risposte ai bisogni contingenti dei suoi utenti e quindi, a sua volta, è lui stesso un imprenditore, un innovatore ... e non un utilizzatore di schede fotocopiate tratte da guide scolastiche,... Conosce la disciplina e la didattica nelle loro essenzialità e le adatta, le modella, da loro forma secondo le esigenze apprenditive, e non solo, dei/delle suoi/sue alunni/e. L'insegnante non lavora a una catena di montaggio e non ripete meccanicamente, ogni giorno, le stesse operazioni. L'insegnante che si preoccupa, tanto o poco, di fotocopiare schede da propinare alla sua classe, da imprenditore si trasforma in un ripetitore di gesti pensati, elaborati da altri ... inconsapevolmente ferma, arresta i suoi processi mentali e nel tempo ... si demotiva cognitivamente e... poco a poco ritiene perdite di tempo ogni meta-cognizione, indagine, ricerca ...

Oggi lo Stato regala molti libri agli alunni/e della Scuola Primaria, già elementare. Troppi. E fotocopiare schede da incollare sui quaderni degli alunni e/o far ripetere esercizi scritti e studiare testi (sintesi operate da altri) non è il motivo e fine della professione docente.

Queste potrebbero essere le fasi da utilizzare, secondo la scienza, per aiutare ad apprendere, imparare,...

Cervello sinistro – Informazione. Definire il Tema e approfondirne la terminologia.

Formulare l' ipotesi, raccogliere dati verbali e non verbali, esperienze, fonti, testimonianze, ... Analisi dei dati, ... Diagnosi /tesi: esposizione dei lavori realizzati

Cervello destro- creatività. Futurizzare: far emergere i problemi insiti nella tesi, ...

Cervello centrale-progettazione. Pianificare: per risolvere/concretizzare ciò che si è stabilito Sintesi: conclusioni personali in merito a quanto affrontato. Cosa ho capito... Cosa ho imparato... Verifica: valutazione e feedback implicito-esplicito dell' attività realizzata.

I passi del pensiero scientifico, elencati sommariamente, possono occupare per mesi, anni o anche solo qualche ora il tempo scuola ... L'insegnamento proficuo, in genere, segue "fili lunghi"...

Le alunne e gli alunni hanno già tutto il necessario ...loro stessi, il cervello, il cuore, il corpo ... le loro personalità. A noi per insegnare servono pochi oggetti ... un po' di cancelleria, qualche gesso, ... e una discreta, buona, conoscenza dei nodi concettuali delle discipline ...

Come le fotocopie di schede prodotte da esperti, anche la Lim (Lavagna interattiva multimediale) può svolgere in noi e negli alunni la stessa funzione delle schede fotocopiate su libri o guide ... renderci poco a poco, piano piano, privi di senso critico, senza creatività e senza reale operatività. Costringerci nella "Scuola del far finta" ... poco utile alla vita degli alunni/e.

Ho scritto queste riflessioni soprattutto per le colleghe che sono agli inizi della loro professione ... aiutare a capire, a ragionare, a creare, ad agire richiede ragionare, creare e agire in prima persona e non appaltare il lavoro alle guide didattiche o ai vari siti del web da cui si può scaricare l'universo mondo di schede pre-confezionate per alunni ed alunne che ... non appartengono alla classe in cui si opera.

Gianni Rinaudo

www.ciberneticasociale.org

<http://www.ciberneticasociale.org/archivio/didattica/contributi-didattici/> Bra, 22 Dicembre 2019

Articolo pubblicato sulla Rivista Idea il 16 Gennaio 2020, pag. 40/41 .